

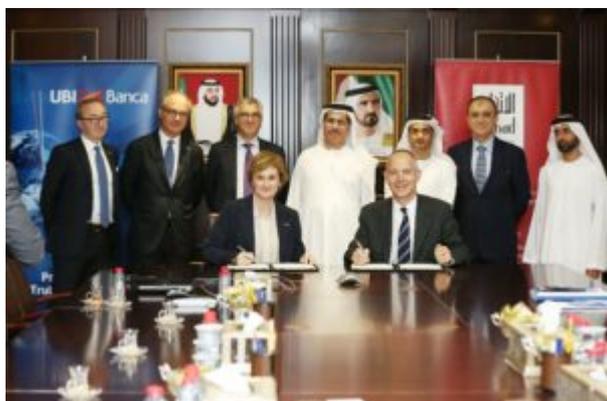
# Ubi Banca sbarca a Dubai e firma un memorandum d'intesa



Taglio del nastro dell'Ufficio di rappresentanza da parte di Liborio Stellino, Ambasciatore d'Italia negli UAE. Con lui Andrea Moltrasio, Rossella Leidi e Luigi Landoni, responsabile dell'ufficio di Dubai

Con una missione ufficiale guidata dal presidente del Consiglio di Sorveglianza Andrea Moltrasio, UBI Banca ha inaugurato il proprio Ufficio di Rappresentanza a Dubai. Responsabile dell'Ufficio è Luigi Landoni, un manager esperto di attività bancaria internazionale, professionalmente attivo nell'area dal 2008. Quella negli Emirati Arabi Uniti, insieme agli Stati Uniti d'America (New York) e al Marocco (Casablanca), rappresenta la terza apertura ufficiale del Gruppo nell'ultimo semestre, confermando l'importanza strategica che ha per UBI Banca la presenza internazionale a supporto dell'attività della propria clientela corporate. "In quanto rappresentati della seconda economia manifatturiera in Europa raccogliamo l'interesse di Paesi, come gli Emirati Arabi Uniti, impegnati in molteplici e grandi progetti, capaci di accogliere il contributo del sistema produttivo

internazionale – afferma Moltrasio -. Il nostro Gruppo radicato nelle aree economicamente più dinamiche d'Italia, è il partner per la crescita all'estero delle imprese che ne costituiscono il tessuto produttivo”.



Nei giorni della missione è stato siglato, un Memorandum of Understanding per la collaborazione tra il Gruppo UBI Banca e la SuperESCO Etihad Energy Services, controllata al 100% da DEWA (Ente Pubblico controllato dal Dubai Council e monopolista del servizio di produzione di distribuzione di energia e acqua dell'Emirato di Dubai). Il memorandum è un accordo finalizzato a sensibilizzare e coinvolgere le imprese italiane nella partecipazione di appalti e forniture di tecnologia, relativamente al programma di *retrofit*, collegato al piano di Dubai Clean Energy Strategy 2050. Il programma di *retrofit* prevede la realizzazione, in una prima fase che si chiuderà entro il 2018, di investimenti pari almeno a circa 500mln di dollari per il risparmio energetico delle strutture operative del Servizio Pubblico (strade, uffici postali, free Zones, moschee, pubblica sicurezza).

---

**Trentun anni in Ascom, «vi**

# racconto come è cambiato il commercio»

A fine mese andrà in pensione Francesco Cortinovis, il funzionario che ha seguito, in particolare, i settori del dettaglio alimentare. Domani la festa con i vertici dell'Associazione e i colleghi. «Dagli scandali alimentari ai problemi con i Comuni, tante battaglie affrontate con la forza del gruppo»

---

## Una bergamasca a Londra / Lavoriamo troppo? Forse sì, ma rendersi indispensabili è decisivo



Dopo dieci anni o poco più di lavoro capisco mio padre e le sue lunghe ore trascorse in ufficio. Rare le occasioni in cui arrivava a casa prima delle 8.30 di sera. Adesso è il mio turno, con la differenza che le mie giornate finiscono ancor più tardi e il lavoro inizia quando bevo il primo caffè e controllo le mail arrivate durante la notte dall'Australia, Singapore o qualche altra parte dell'America. Lavoriamo tanto, troppo? Credo di no. Siamo sempre collegati? Sì. Ci piace? Direi di sì. Da poco più di un anno lavoro per un'azienda americana, dove mi confronto con colleghi stacanovisti e

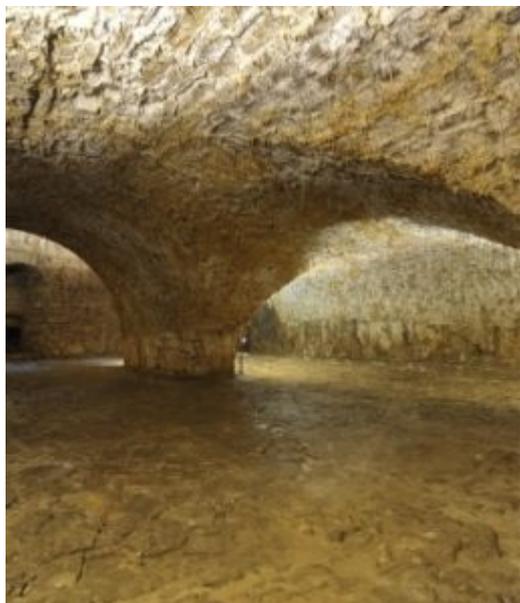
colleghe che prendono tre mesi di maternità, tra prima e dopo l'arrivo del bebè. Come loro, un terzo degli americani laureati lavora almeno 50 ore la settimana, e professionisti di élite, come gli avvocati d'affari, ne lavorano 70 in media, con solo tre settimane di vacanze l'anno. Insomma, gli piace lavorare. Le statistiche su Cina e Giappone fanno tremare. I colleghi giapponesi e coreani sono spesso in ufficio alle 2-3 di notte. Cenano a casa, e poi tornano in ufficio. Si sta realizzando l'opposto di quanto aveva teorizzato poco meno di cento anni fa l'economista inglese John Maynard Keynes, che negli anni '30 pensava che la società occidentale sarebbe stata così ricca da permettersi di lavorare solo 15 ore alla settimana. Certo, lo diceva in un momento storico in cui c'erano tutti gli indizi per pensarla così: le ore degli operai in fabbrica erano 60 alla settimana all'inizio del secolo, scese a 40 all'inizio degli anni '50. Non era quindi strano pensare che, a breve, le proporzioni tra tempo libero e lavoro si sarebbero scambiate.

Questa tendenza ha continuato il suo corso negli anni '60, per poi avere una brusca battuta d'arresto nei '70 quando, con l'introduzione di tecnologie e macchinari, il contributo dei colletti blu non è più indispensabile come qualche anno prima. I lavoratori, specialmente operai, si ritrovano a dover accettare salari più bassi, mentre i dirigenti si concentrano sul taglio dei costi. Il sogno delle 15 ore settimanali di Keynes svanisce, e si capovolge: oggi siamo sempre collegati, non siamo mai "out of the office", nemmeno su un'isola in mezzo all'oceano. Basta avere iPhone o BlackBerry, un caricatore e possibilmente una connessione wi-fi. La tecnologia, che tanto amo e da cui tanto dipendo, ha reso l'intero mercato del lavoro più competitivo. Un tempo la vita era quello che accadeva al di fuori del lavoro, mentre oggi è quello che accade sia tra le mura dell'ufficio e tutte le attività che vi ruotano intorno. Il senso di gratificazione viene da quello che facciamo, che sia disegnare e fabbricare un abito, scrivere un articolo, lanciare un app, o chiudere un

affare. Il lavoro è come una nuvola, con dei confini non ben definiti, dove inevitabilmente ci capita di mescolare vita privata e professionale, esponendoci così a persone e idee interessanti. Costruire una carriera oggi significa diventare indispensabili. Esseri indispensabili significa immergersi nel proprio lavoro, nel proprio network, nel proprio gruppo di colleghi e clienti, trovando motivazione e un senso a quello che facciamo. Ecco perché capisco mio papà, e le sue lunghe ore da libero professionista passate in ufficio. Faceva già tutto quello che faccio io ora, solo non aveva l'Ipad.

---

## **Bergamo riapre al pubblico i tesori nascosti**



Dal 26 marzo prossimo, riaprono al pubblico alcuni tesori nascosti più suggestivi di Città Alta. Parliamo delle Cannoniere di San Michele e di San Giovanni, utilizzate in passato come alloggiamento per l'artiglieria e le munizioni, e, della Fontana del Lantro. Dal 28 marzo, riaprirà anche l'accesso alla Torre di Gombito. Le cannoniere sono poste lungo il tracciato delle Mura veneziane, protagoniste dello scenario

cittadino essendo capofila del sito seriale transnazionale "Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo" candidato alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Esperienza unica è anche la visita alla Fontana del Lantro, gioiello di notevole interesse un tempo adibito a usi domestici e civili, prima della costruzione del nuovo acquedotto. La Cannoniera di San

Michele (visitabile la domenica ed i giorni festivi) è situata all'inizio di Viale delle Mura superata Porta S. Agostino, sul lato destro della strada. Percorrendo tutto il viale si può raggiungere la Cannoniera di San Giovanni, posta sotto l'omonimo baluardo prima dell'ultima curva in direzione di Colle Aperto. La Fontana del Lantro si trova in via Boccola accanto alla chiesa di San Lorenzo. A partire da sabato 26 marzo i siti saranno aperti per visite libere e gratuite con gli orari e le modalità sotto indicate:

## **Cannoniera di San Michele**

*Da domenica 27 marzo a domenica 25 settembre:*

Esclusivamente domenica e festivi: 10,00-12,00 / 14,00-18,00

Numero massimo di persone per visita: 15 Durata: 30 minuti

E' obbligatorio indossare calzature con suola in gomma antiscivolo.

E' consentito l'ingresso ai bambini purché accompagnati da adulti che ne saranno responsabili. Non è consentito l'ingresso con animali.

## **Cannoniera di San Giovanni**

*Da sabato 26 marzo a sabato 30 aprile:*

Orari: lunedì: 14-18; sabato, domenica e festivi: 10-12 / 14-18

*Da domenica 1° maggio a lunedì 26 settembre:*

lunedì e venerdì: 14-18; sabato, domenica e festivi: 10-12 / 14-18

Numero massimo di persone per visita: 50 – durata: 30 minuti

E' obbligatorio indossare scarpe comode per pericolo di scivolamento dovuto al fondo bagnato. E' consentito l'ingresso ai bambini purché accompagnati da adulti che ne saranno responsabili.

## **Fontana del Lantro**

*Da sabato 26 marzo a sabato 30 aprile:*

Orari: lunedì: 14-18; sabato, domenica e festivi: 10-12 / 14-18

*Da domenica 1° maggio a lunedì 26 settembre:*

lunedì e venerdì: 14-18; sabato, domenica e festivi: 10-12 / 14-18

Numero massimo di persone per visita: 15 – durata 30 minuti

E' obbligatorio indossare calzature con suola in gomma antiscivolo.

E' consentito l'ingresso ai bambini purché accompagnati da adulti che ne saranno responsabili. Non è consentito l'ingresso con animali.

## **Torre del Gombito**

Ogni lunedì, a partire dal 28 marzo fino al 26 settembre, riapre la terrazza della Torre del Gombito, occasione unica di godere di una panoramica esclusiva a 360° del centro storico e del territorio circostante. Situata all'incrocio tra le vie S. Lorenzo – Mario Lupo e via Gombito e costruita in blocchi di pietra, la torre sovrasta la città e con la sua mole – 52 metri d'altezza – costituisce un riferimento di spicco nel panorama di Bergamo alta. La Torre del Gombito risale al XII secolo, ha mantenuto la propria funzione difensiva fino al '500, quando è stata adibita ad usi civili. Attualmente, al pianterreno, è sede dell'ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica I.A.T. comunale. E' necessario percorrere tutti i 263 scalini per raggiungere la sommità della Torre e vivere un'esperienza indimenticabile.

Prenotazioni all'ufficio turistico IAT 035.242226.

---

# La “rivincita” dei pedoni, a maggio la Castro-Riva chiusa al traffico per una domenica



La strada rivierasca che collega Castro e Riva di Solto per un giorno diventerà pedonale. Le tre amministrazioni interessate – Castro, Riva di Solto e Solto Collina – hanno deciso di chiudere il transito alle auto per una domenica e di organizzare una manifestazione per far conoscere la bellezza della litoranea. Il progetto era nel cassetto delle amministrazioni da tempo: l'estate scorsa la giunta di Solto Collina aveva negato il suo consenso e l'idea era sfumata. Ora il progetto finalmente si avvia alla realizzazione. A distanza di un anno, si è raggiunta l'intesa e lunedì le amministrazioni incontreranno le tre pro loco locali e i due operatori turistici presenti sulla strada per definire i dettagli e organizzare la manifestazione. La data è decisa:

domenica 29 maggio. «Ci sembra il periodo giusto per sperimentare la pedonalizzazione perché la strada si presenterà in tutta la sua bellezza e la stagione turistica non sarà ancora partita – spiega il sindaco di Castro Mariano Foresti -. In aprile la strada verrà già chiusa in occasione della Sarnico Lovere Run e della gara di Triathlon e non era il caso introdurre altre limitazioni alla viabilità». «L'obiettivo è valorizzare un tratto di strada di grande fascino, magari con una mostra di pittura itinerante» anticipa Foresti. «L'idea è nata da Castro e siamo stati felici di aderire – afferma Nadia Carrara, sindaco di Riva di Solto -. Le Pro loco hanno già dato la loro disponibilità ad aiutarci a organizzare la manifestazione. Non sarà il solito mercatino, ma qualcosa che può far conoscere il territorio e offrire ai visitatori la possibilità di passeggiare, bere un caffè e trascorrere una giornata bella e insolita nei nostri paesi. Facciamo questa prova, se il riscontro sarà positivo, a settembre riproporremo l'iniziativa».

L'idea è di chiudere la strada a auto, moto e si sta valutando anche l'ipotesi di inibire il passaggio alle biciclette visto che nei weekend di primavera la rivierasca è presa d'assalto dagli appassionati delle due ruote. Dopo l'incontro di lunedì, gli amministratori si muoveranno per avere l'assenso della Provincia e della Prefettura.

---

**Sanità, “le liste d’attesa restano un nodo da sciogliere”**

Le liste di attesa in sanità rimangono ad oggi uno dei problemi maggiori dell'organizzazione ospedaliera a tutte le latitudini, anche se con percentuali e impatti sociali assolutamente diversi.

Da una recente inchiesta di "La Repubblica" esce un quadro negativo per la sanità pubblica, da Nord a Sud. E Bergamo? Alcune situazioni rasentano l'eccellenza, mentre altre non possono lasciarci tranquilli; il Papa Giovanni ad esempio presenta alcune situazioni critiche. Per seguire gli esempi fatti a livello nazionale, la mammografia in terra bergamasca non richiede attese di un anno e mezzo come a Napoli o a Torino. Ma se in un mese viene evaso il 95% delle richieste all'ospedale di Alzano, l'82 di Piario e il 78 di Lovere, a Bergamo il 77 dei pazienti deve aspettare più di tre mesi almeno. Il panorama cambia poco per la risonanza magnetica alla colonna. A Romano di Lombardia l'81% delle prenotazioni viene programmata nel primo mese, a Treviglio nello stesso periodo se ne smaltisce il 75%, a Bergamo solo il 23 (e la maggioranza, 54%, aspetta più di 90 giorni). Un "successo", rispetto ai 6 mesi di Genova e Palermo. Ecografia all'addome: qui i risultati "buoni" arrivano entro i 40 giorni, anche per Bergamo (80%), con Lovere (90), Piario (88), Treviglio (82), ma soprattutto Seriate (100%) comunque titolari di un servizio migliore. Inutile sottolineare che rivolgendosi a un privato (clinica o ambulatorio di analisi) ci si "sbriga" molto più velocemente, e nel 90 % dei casi. I dati (riferiti all'anno scorso e reperibili sul sito dell'ATS provinciale) testimoniano comunque di un buon lavoro svolto dall'amministrazione sanitaria di Bergamo, anche se proprio le liste di attesa e il non rispetto dei tempi per le prestazioni urgenti (con la conseguenza di aumentare l'affollamento ai pronto soccorso) rappresentano comunque, sempre secondo l'ATS, gli elementi maggiori di ricorso e "scontro" con la Sanità Pubblica. "È evidente che la

situazione bergamasca non è drammatica come altrove – dice Francesco Corna, segretario CISL di Bergamo -. Non dobbiamo però nasconderci che qualche problema l’abbiamo anche qui. Sarebbe quindi opportuno che nel momento in cui si deve metter mano a una riorganizzazione complessiva della sanità bergamasca si cerchino e si adottino misure utili a lenire il disagio di molti utenti dovuti alle attese. Oltre all’intervento per la riduzione delle liste d’attesa – continua Corna -, serve un intervento per evitare la ripetizione di esami di laboratorio in diverse strutture sanitarie, che non riconoscono esami elaborati da altri e che, invece, dovrebbero avere gli stessi standard qualitativi”.

---

## **L’illuminazione a Led arriva in centro. E il Comune risparmia 350mila euro all’anno**



La tecnologia a Led dell’illuminazione pubblica approda nel centro di Bergamo: prosegue secondo il cronoprogramma il lavoro di sostituzione della stragrande maggioranza delle lampade nelle strade cittadine. Sono ormai oltre 11mila, quasi il 75% del totale, i punti luce già sostituiti dai Led in città: proprio nella giornata di oggi i tecnici incaricati da A2A e dal Comune di Bergamo hanno provveduto al cambio d’illuminazione nelle zone centrali della città, da Porta Nuova

a via Camozzi a piazza Matteotti. Entro il prossimo luglio saranno sostituite tutte e 15mila le luci previste dal piano BergamoLed, approvato dalla Giunta Gori nel settembre dello scorso anno. Ne conseguono tangibili benefici per la città e i suoi abitanti: non solo il risparmio, come evidenziato dallo stesso bilancio di previsione del Comune di Bergamo, di 350mila euro all'anno, ma anche 1600 tonnellate di CO2 in meno vengono riversate ogni anno in atmosfera. "Un contributo importante per il rispetto degli obiettivi di Kyoto 2020" commenta l'Assessore all'ambiente del Comune di Bergamo Leyla Ciagà. Non solo: ogni anno saranno prodotti 7 quintali in meno di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (per via della maggiore affidabilità e durata delle nuove lampade, con 5000 lampade in meno da sostituire) e l'azzeramento di mercurio e sostanze potenzialmente inquinante che tutt'ora possono essere presenti nelle precedenti lampade usate per l'illuminazione pubblica. "Questa è la dimostrazione di come si possa rendere più efficiente la città, gestendo al meglio il denaro dei contribuenti e migliorando le condizioni ambientali" sottolinea l'Assessore ai Lavori Pubblici e reti Marco Brembilla. "I nuovi sistemi permettono di migliorare anche la sicurezza dei luoghi pubblici, diminuendo le zone buie e concentrando meglio verso il basso il fascio di luce". In estate sarà inoltre implementata l'illuminazione in dieci luoghi della città da parte del Comune di Bergamo. Si tratta del percorso pedonale via Galilei – da Vinci, della scaletta Santa Lucia, di via Muraschi, del percorso ciclopedonale della tram&bike via David – via Borgo Palazzo, dell'area verde di via Santa Croce, del tratto tra via Loreto – passaggio Filatoio, di via Ramera, del parco dell'Azzanella, di via Finazzi e del parco di via Mascagni.

Ecco la mappa degli interventi previsti entro settembre:  
[https://www.google.it/maps/@45.694895,9.6382297,13z/data=!3m1!4b1!4m2!6m1!1sztWmpyq8Uaxk.ksrRjRT\\_0xyo](https://www.google.it/maps/@45.694895,9.6382297,13z/data=!3m1!4b1!4m2!6m1!1sztWmpyq8Uaxk.ksrRjRT_0xyo)

---

# **Bergamo Estate, al via il bando per la raccolta delle proposte**

L'assessorato alla Cultura, turismo, tempo libero e marketing territoriale del Comune di Bergamo – attraverso il Servizio Tempo Libero – ha pubblicato l'avviso di raccolta progetti per partecipare a "Bergamo Estate 2016", l'ormai tradizionale cartellone di eventi e iniziative a carattere animativo, culturale e di spettacolo pensato per animare la città di Bergamo dal 1 giugno al 30 settembre. L'obiettivo del cartellone è quello di creare un insieme di proposte e di attività che consentano di valorizzare nel periodo estivo la città sia in termini di potenziale attrattività turistica sia in termini di vivibilità e animazione di spazi e aree cittadine. Gli ambiti di proposta entro i quali tutti i soggetti interessati sono invitati a presentare i loro progetti sono otto: estate nei quartieri e feste di via; scoperta della città; animazione culturale e sportiva (anche con specifico riferimento a Bergamo Balla, cartellone di animazioni nell'ambito delle chiusure serali del centro cittadino); spettacoli e proposte culturali; l'estate dei bambini; l'estate dei giovani; l'estate per gli anziani; allestimenti per l'incontro sociale e lo spettacolo.



Entro questi ambiti i soggetti interessati potranno proporre una o più delle seguenti aree d'attività: Musica (concerti e intrattenimenti di musica classica, jazz, pop e acustica, concerti bandistici e corali), Teatro (spettacoli e rassegne teatrali, teatro per bambini,

teatro di strada e teatro comico, teatro di burattini e di figura), Danza (spettacoli di danza, intrattenimenti e allestimenti per la pratica della danza), Cinema (rassegne cinematografiche, proiezioni nei quartieri e nei parchi), Arte e Cultura (mostre, seminari/incontri, rassegne di poesia, presentazioni di libri e letture), Animazione (animazioni per i bambini, per i giovani nei quartieri, per le famiglie e gli anziani, spettacoli di strada), Promozione del territorio (visite guidate, itinerari naturalistici, iniziative enogastronomiche) Sport (tornei sportivi, gare, esibizioni). L'avviso pubblico consente di raccogliere proposte che richiedono, per la loro realizzazione, il sostegno economico da parte del Comune di Bergamo (sia in termini di copertura parziale, sia in termini di prestazione professionale fornita all'ente e integralmente liquidata) ma intende anche offrire ad iniziative ritenute meritevoli la possibilità di essere inserite all'interno del calendario di "Bergamo Estate", così che le stesse possano usufruire degli strumenti promozionali e comunicativi del cartellone comunale che raccoglie e promuove ogni estate oltre 600 eventi. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 18 aprile. Le proposte e la relativa documentazione vanno inoltrate all'Amministrazione comunale esclusivamente in via telematica, secondo le istruzioni presenti sul bando scaricabile dal sito [www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it).

---

# **Botteghe di Seriate, gran finale della caccia al tesoro**

Sabato 19 marzo la seconda manche della gara distribuita in 23 negozi

---

# **Il rapporto – Nel 2016 Pil in salita dell'1,6%, trainato da consumi e investimenti**

La fotografia del Centro Studi Confcommercio sulle economie territoriali presentata al forum di Cernobbio